

*Da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)*

## **Lavoratori dell'appalto logistica e facchinaggio INPS Lombardia occupano la sede**

MILANO, 23 MAGGIO 2013 –

Questa mattina attorno alle 9:30 una decina di lavoratori licenziati dall'appalto logistica e facchinaggio INPS ha occupato la direzione regionale dell'INPS (a Milano in via Maurizio Gonzaga 6) per denunciare l'insostenibile situazione in cui si trovano, risultato di una lunga storia di sfruttamento e irregolarità perpetuate proprio sotto gli occhi dell'ente preposto al controllo. Da tempo infatti INPS Lombardia ha esternalizzato i servizi di pulizia e facchinaggio attraverso un appalto pubblico al massimo ribasso.

Così è partita la catena dei subappalti, caratterizzata da gravi irregolarità, che ha visto susseguirsi: Siram e Consorzio Stabile Miles, poi Generale Servizi Srl e Irbis Società Cooperativa, infine Romeo Gestioni e, nuovamente, Generale Servizi Srl (che, insieme a Irbis, la stessa INPS cinque mesi fa aveva escluso dall'esecuzione dell'appalto proprio per le irregolarità nella sua gestione denunciate dai lavoratori).

Ora Generale Servizi si rifiuta di riaffidare le mansioni a quei lavoratori che avevano denunciato le irregolarità e ne ha contattato alcuni intimando loro di firmare nuove lettere di assunzione con condizioni ulteriormente peggiorative rispetto alle precedenti, pena l'esclusione perpetua dal rapporto di lavoro.

In questo "gioco" al massacro, INPS Lombardia si è progressivamente sottratta al confronto con i lavoratori e le rappresentanze sindacali, lavandosene le mani e ignorando bellamente le gravissime irregolarità, a tutti i livelli.

I lavoratori hanno occupato gli uffici della direzione regionale INPS Lombardia, da cui dipende direttamente l'appalto di logistica e facchinaggio, perché vogliono sia riconosciuto il loro diritto al lavoro e perché siano interrotti questi atroci meccanismi di sfruttamento, mercificazione e ricatto perpetrati sotto gli occhi di un soggetto come l'INPS, ente finanziato direttamente dai contributi dei lavoratori, che proprio su tali temi dovrebbe essere oltremodo vigile e attento.